

Nel segno della qualità e dell'innovazione la venticinquesima edizione delle Stelline

Il 15 e 16 settembre si è svolto l'atteso Convegno delle Stelline "Biblioteche e sviluppo sostenibile", che non si era potuto tenere a marzo per motivi di sicurezza legati alla pandemia di Covid-19.

Il convegno ha riscosso il convinto apprezzamento dei partecipanti per i contenuti e la qualità degli interventi. I numerosi relatori, molti dei quali di livello internazionale, si sono succeduti nelle sette sessioni della *main conference*, proponendo approfondimenti teorici, casi di studio ed esperienze e offrendo alle biblioteche pubbliche e accademiche soluzioni per contribuire alla realizzazione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.

Il convegno è stata un'occasione importante per far conoscere il ruolo che le biblioteche possono avere rispetto a ciascun *goal* e *target*: dal contributo a città e comunità sostenibili al supporto ai processi di inclusione, innovazione tecnologica e accesso aperto: obiettivi che riguardano trasversalmente tutte le tipologie di biblioteche. Si è cercato così di rispondere ad alcune domande cruciali. Come possono le biblioteche divenire veicolo di promozione, visibilità e valorizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della cultura della sostenibilità? Quale il loro ruolo di *advocacy*? Ma soprattutto: come individuare nell'articolazione dell'Agenda i passaggi che si prestano a un'interpretazione più congeniale al loro ruolo istituzionale? Come tradurli in progetti, azioni, strategie? Contemporaneamente si sono tenuti workshop organizzati da istituzioni e associazioni culturali che si sono impegnate a declinare il tema della sostenibilità in altri settori tra cui quello archivistico e museale.

Come sempre di particolare interesse i workshop curati dalle aziende, che proponevano le soluzioni più avanzate nel campo delle tecnologie e dei servizi.

La Presidente della Fondazione Stelline, Piercarla Delpiano, nel suo saluto di benvenuto ci ha tenuto a sottolineare che questo convegno era il primo che si teneva nella loro struttura congressuale dopo il lungo periodo di chiusura. E analoghe parole incoraggianti sono state pronunciate dalle autorità presenti, in particolare da Rosa Maiello, Presidente AIB, che ha espresso ai partecipanti e agli organizzatori la sua vicinanza.

In molti hanno detto agli organizzatori: "Siete stati coraggiosi". Non si riferivano soltanto alla scelta di realizzare una manifestazione di questo genere in presenza, pur sapendo che i numeri, per evidenti motivi, non sarebbero stati quelli a cui eravamo abituati e le difficoltà molte di più, ma alla decisione di attivare contestualmente una piattaforma che permettesse di seguire il convegno da remoto. Un azzardo? No. Piuttosto una sperimentazione che ha evidenziato alcune criticità tecniche a cui abbiamo cercato prontamente di porre rimedio.

L'esperienza complessa del **convegno ibrido**, articolato su sessioni e iniziative in contemporanea, ma soprattutto su partecipazione in presenza e da remoto, ha portato gli organizzatori a riflettere su quale sia per le prossime edizioni la formula più adatta per raggiungere un pubblico più ampio, riconfermando la scelta ibrida.

Ma c'è un'altra novità che caratterizzerà in modo ancor più significativo l'edizione 2021. Si è infatti deciso

di creare un percorso che permetta di giungere all'evento principale, previsto al Palazzo delle Stelline di Milano **alla fine di settembre**, attraverso tappe che tocchino importanti città dove si terranno convegni preparatori. Lo scopo è duplice: dare vita a ulteriori momenti qualificanti nel segno delle Stelline decli-

nandoli con le realtà locali e favorire una partecipazione più ampia in presenza in un momento in cui gli spostamenti sono resi più critici. In pratica, un modo per avvicinarsi ulteriormente ai bibliotecari secondo una logica di convegno diffuso.

Vi terremo informati.

Nel prossimo numero forniremo un resoconto del convegno "Gli archivi leader della sostenibilità: strumenti, strategie, attori" che si è svolto il giorno 16 settembre al Palazzo delle Stelline in contemporanea con il convegno "Biblioteche e sviluppo sostenibile".



Massimo Belotti, in apertura dei lavori, rivolge un indirizzo di saluto a nome degli organizzatori



A sinistra: Il benvenuto di Piercarla Delpiano, Presidente della Fondazione Stelline; a destra: Filippo Del Corno, Assessore alla cultura, porta il saluto del Comune di Milano ai bibliotecari presenti in sala e a coloro che seguono a distanza



Il pubblico in Sala Manzoni partecipa ai lavori della sessione “Scenari e tendenze”, osservando le norme sul distanziamento



A sinistra: Stefano Parise, Direttore Area biblioteche del Comune di Milano, ha coordinato la sessione “Scenari e tendenze”, alla quale hanno preso parte Paola Dubini a nome dell’ASVIS (a destra) e da remoto Gloria Perez-Salmeron, Clara Chu, Pierluigi Sacco, Merrilee Proffitt



In alto da sinistra: Cecilia Cognigni, Luca Dal Pozzolo, Valentina Bondesan e Antonella Agnoli hanno animato la sessione dedicata alle biblioteche pubbliche. Alla sessione, coordinata online da Maria Stella Rasetti, hanno partecipato da remoto Adriano Solidoro, Giacomo Tortorici e Luigi Catalani

Sotto: in visita agli stand di Bibliostar, esposizione di prodotti e servizi per le biblioteche





Da sinistra in alto: Rossana Morriello e Danilo Deana hanno tenuto le relazioni introduttive della sessione dedicata alle biblioteche accademiche a cui hanno fatto seguito interventi di Raffaella Inglese e Debora Grbac

Interessanti contributi ai lavori sono venuti online da Gabriella Calvano, Matthieu Bordet, Maria Rosaria Califano e Paola Coppola



A sinistra: Giuseppe Vitiello, direttore di EBLIDA (European Bureau of Library Information and Documentation Associations) ha coordinato la sessione "Pensare l'impensabile: gli SDGs nelle biblioteche europee"

Dopo la relazione introduttiva di Stefano Parise, la sessione ha visto un confronto a distanza tra numerosi rappresentanti di realtà bibliotecarie di paesi europei

Da destra in alto: Maria Cassella, Piero Cavaleri, Anna Maria Tammaro e Francesco Meliti sono intervenuti in presenza nella sessione “Accesso alla conoscenza: quali strategie?”

Alla sessione, coordinati online da Mauro Guerrini, hanno preso parte anche Stefano Bianco e Andrea Angiolini, che hanno dato vita a distanza a un confronto sulle nuove tendenze dell’Open Access; Rodolfo Hernández-Carrión e Tania Maio





Chiara Faggiolani ha coordinato a distanza la sessione a cura dell'AIB "Eppur si muove", una carrellata sulle prime esperienze bibliotecarie italiane nel segno della sostenibilità, aperta con la presentazione di Maddalena Battaglia e conclusa con l'intervento di Loredana Prisco



Klaus Kempf ci ha raggiunto al Palazzo delle Stelline da Monaco di Baviera, su invito della BEIC, per discutere di sostenibilità della biblioteca digitale con Paul Gabriele Weston, Antonella De Robbio e Lucia Sardo, intervenuti da remoto

Il servizio fotografico è stato realizzato da Maria Rosaria Cella

